

Un salto nel passato ricco di emozioni

Rassegna di documenti e ricordi del XX secolo

“Bravi, ho ripassato tanta storia della mia vita”. Così scrive Z.G. di anni 91 nel diario posto all’uscita della mostra allestita in occasione dell’Open Day del 9 novembre della scuola salesiana di primo grado E. Marelli, dal tema “**La memoria e la storia - rassegna di documenti e ricordi del XX secolo**”.

Punto di partenza per la realizzazione di questa ricca mostra è stato il compito estivo di storia “**Alla ricerca del ricordo perduto: caccia al documento**”. Una vera e propria caccia al tesoro di oggetti, documenti, fotografie legati al mondo della scuola e del tempo libero, appartenenti ai propri nonni, bisnonni e/o conoscenti e riferiti a periodi storici ben precisi quali: dagli inizi del ‘900 all’avvento del Fascismo (1900-1922); dell’epoca fascista e Seconda Guerra Mondiale (1922-1945); dalla Liberazione (25 aprile 1945) agli anni del boom economico (fine anni ‘60).

Tutto il materiale reperito è stato raccolto nell’aula multimediale, ordinatamente esposto ed attentamente catalogato: ogni oggetto era accompagnato da una breve didascalia con l’indicazione del nome e cognome del proprietario, del contenuto e natura, del periodo di realizzazione e del utilizzo al quale era destinato.

Entrando nell’aula multimediale si è notato subito che la mostra era suddivisa in varie zone che riguardavano rispettivamente il mondo della **scuola**, del **lavoro**, della **casa**, della **guerra** e del **tempo libero**. In prima linea gli alunni pronti ad accogliere i visitatori, a guidarli nel percorso, a rispondere a domande fornendo spiegazione sugli oggetti esposti.



Nella zona **Scuola** erano ordinatamente esposti dizionari di inglese-italiano e italiano-inglese del 1944, tantissime foto ricordo di classe delle elementari di vari anni (1929, 1947, 1957, 1960), alcune foto ricordo del singolo allievo del primo giorno di scuola elementare del 1947, una grande quantità di pagelle e certificati di studio risalenti al

1933, un manuale di ostetricia ad uso delle levatrici (Edizione 1935), il sussidiario “Almanacco lombardo” per la coltura regionale e le nozioni varie del 1924, il diploma di perito industriale del 1961, l’attestato di stenografia e dattilografia del 1956, la scheda di

orientamento atletico (1953), il testo di disegno “Arte e Lavoro” della scuola media del dopoguerra, il testo della Divina Commedia pubblicato nel 1915, un quaderno di computisteria, l’atlante geografico “Italia nostra” del 1958, la matita a graffite Breda del 1938, il quaderno di termodinamica industriale, il quaderno dei problemi di matematica e trigonometria del 1915/1920, il libro distribuito a tutti gli alunni che frequentavano le scuole italiane in commemorazione dell’Unità di Italia nel primo centenario (1961), il quaderno degli appunti di fisica (1959).





Nella zona **Lavoro** invece erano esposti: il berretto da capiodeviatore Fs del 1956, un attrezzo per aggiustare le scarpe del 1939, varie calcolatrici e macchine da scrivere Olivetti degli anni '50, la porta alimenti o cosiddetta "schiscetta" (1944), un ferro di cavallo degli inizi del '900, la lanterna ferroviaria del utilizzata per fare da segnaletica ai treni in manovra (1958), un allarga cappelli del 1900, un



trapano manuale degli anni '40, un amperometro Edisonvolta del 1960, una bilancia di fine '800, un'antica valigia da medico del 1925 e tantissimo altro materiale inerente il mondo del lavoro.



Nella zona **Casa** era esposta una vasta gamma di oggetti inerenti l'ambiente domestico: una bambola creata con tela di juta e pannolenci, un mortaio del 1960, un orologio da tavola a carica manuale del 1930, lo scaldino per letto del 1940, molti ferri da stiro a fuoco e a carbone dei primi anni del 1900, una macina caffè manuale del 1850, il telaio usato dalle ricamatrici

del 1950, il fuso per filare la lana dell'inizio '900, raccogliere la lana dalle matassi (1950), una cucire in miniatura costruita in occasione del della Singer (1951), la caffettiera di acciaio il macinino per il pepe del 1938, 1953, un trapano manuale degli anni '40, la macinino per il pepe del 1938.



l'arcolaio usato per macchina da centenario del 1922,



sottobicchieri con farfalle del caffettiera di acciaio del 1922, il

Nella zona **Guerra** erano esposti: l'elmetto utilizzato nella guerra in Etiopia (guerra d'Abissinia) del 1935-1936 e quello del soldato russo dell'armata rossa del 1945, la calderina del 1935, il diploma di onorificenza di Cavaliere dell'Ordine di Vittorio Veneto, il foglio di concesso assoluto Regio Esercito Italiano della prima guerra mondiale, il foglio di licenza del Primo reggimento artiglieria d'Armata del 1939, il libretto dell'associazione nazionale combattenti del 1924, l'album fotografico di servizio di marina militare (1940-1945), la croce al valore, un album fotografico del servizio militare presso la marina (1940-1945).





Nella zona **Musica** venivano esposti i dischi in vinile 36 giri del 1967 del Festival di musica classica-leggera (dai canti della montagna ai canti degli alpini e inni dei soldati d'Italia), una radio a valvole degli anni '30/'40, una fisarmonica del 1943, il



giradischi da 45 giri del 1945, il magnetofono "Geloso Silver" del 1961, il clarinetto Orsi del 1940, una radio a pile Sumo del 1968.



Chiudeva il percorso la zona **Tempo Libero**: una penna stilografica del 1925, un beauty da viaggio del 1918, il cannocchiale Sportglas del 1980, il gioco dell'oca del 1969, una raccolta di macchinine e aerei del 1929, il teatrino in legno da tavola portatile degli anni '40, la pagina del giornalino di "Pinocchio" del 1937, macchina



fotografica Goerz Tenax del 1910, antichi libri preghiera con salmi, lodi e vesperi del 1930, una grande varietà di macchine fotografiche appartenenti ai primi decenni del '900, raccolta di francobolli tra il 1940 e 1980, delle trottole del 1950.



Numerosa la partecipazione dei genitori che, con i propri figli, hanno potuto vivere un'esperienza ricca di ricordi ed emozioni. Toccare o solo delicatamente sfiorare con mano tremante per l'emozione il materiale appartenente al passato ha fatto rivivere ai partecipanti, proiettati nel passato in un'atmosfera quasi magica, momenti appartenenti alla propria infanzia o raccontati dai propri nonni, bisnonni e tramandati da generazione in generazione.



La mostra ha riscosso un grande successo e ne danno testimonianza i commenti scritti dai partecipanti nel diario posto all'uscita della mostra: "Carissimi, complimenti per lo **SPLENDIDO** lavoro che avete fatto: raccolta, catalogazione, esposizione di materiale davvero prezioso della nostra storia! Grazie per come avete contribuito a costruire una scuola davvero vostra, fatta insieme, proprio salesiana. Don Bosco vi benedica". (**Don Giuliano**);

"Molto bello e interessante"; "Interessante e coinvolgente"; "E' stato molto emozionante e divertente organizzare questa mostra"; "Tutto molto bello"; "Cose stupende ed interessanti"; "Un interessante tuffo nel passato";



“Emozionante toccare. Ben fatto.”; “Uno sguardo al futuro, ricordando le nostre origini”; “Bellissima iniziativa. Bravi!”; “Curata e preziosa”; “Bravi! Ci vorrebbe un giorno intero”; “Grande lavoro.... grande impegno. Risultato? Stupendo”; “Molto ben organizzata e ragazzi in gamba”; “Affinchè la Memoria non si disperda... e continui a vivere anche negli oggetti di chi ha fatto la “Storia”, la sua storia, anche quotidiana di fatiche, sudore, drammi e talvolta... divertimenti”; “Complimenti per il lavoro, la passione, l’intelligenza messe “in mostra””; “Guardate sempre al futuro ma senza dimenticarsi del proprio passato e delle proprie radici!”; “Ottima idea! Grande lavoro dei ragazzi di oggi e di domani che hanno meravigliosamente onorato i ragazzi di ieri” (*una mamma*); “Complimenti! Se riuscite a farla diventare mostra permanente sarebbe stupendo”; “Siete stati molto bravi e complimenti anche ai nonni”; “Complimenti ai ragazzi e agli insegnanti per la bella iniziativa molto apprezzata per l’ottimo risultato”; “Molto bello ho rivisto pezzi dei nonni oramai dimenticati”; “Un museo bellissimo e pieno di cose interessanti”; “Questo museo fa riflettere...”; “Bellissimo! Un tuffo nel passato”; “Bravi, ho ripassato tanta storia della mia vita” (*Z.G. di anni 91*).